



5.10.2018

Progetto pilota per la promozione della diagnostica degli effettivi tramite prelievo mirato di campioni negli effettivi di suini da parte del veterinario dell'effettivo (PMC-VE)

Descrizione del progetto

Direzione del progetto:	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)
Partner del progetto:	Associazione svizzera per la medicina suina SVSM
Gruppo di accompagnamento:	Facoltà Vetsuisse (rappresentanti di: Clinica suina, patologia, batteriologia, virologia e parassitologia), ASVLD
Partecipanti:	veterinari dell'effettivo selezionati per il progetto pilota
Altri soggetti coinvolti:	Plattform Netzwerk Schweinegesundheit, laboratori diagnostici
Avvio:	gennaio 2019
Durata:	18 mesi

1. Premessa

Nel 2017 la SVSM ha predisposto un certificato di attitudine tecnica relativo all'accudimento veterinario degli effettivi e al prelievo mirato di campioni PLUS (suini), abbreviato R-ITB - ZoE PLUS Schwein, riconosciuto dalla SVS. Ciò consentirà ai veterinari degli effettivi di prelevare in modo autonomo e mirato campioni da carcasse, di esaminarli, di inviarli per la fase successiva della diagnostica e di sviluppare strategie terapeutiche adattate ai risultati diagnostici. Il prelievo mirato di campioni non sostituisce in tal senso i classici esami anatomopatologici, ma costituisce un completamento per quei casi in cui l'invio dell'intera carcassa non è possibile o necessario e contribuirà inoltre a incrementare il numero di suini analizzati e di diagnosi formulate correttamente. Fino ad agosto 2018, 16 partecipanti avevano completato il corso e ottenuto il certificato di attitudine tecnica.

L'USAV ritiene che il prelievo mirato di campioni presso gli allevamenti suinicoli sia un'integrazione opportuna alla diagnostica basata su esami autoptici eseguiti in laboratorio (programma PathoPig) e sia quindi da promuovere.

Nell'ambito del progetto pilota in oggetto si promuove il prelievo mirato di campioni in effettivi di suini e si valutano l'effetto dal punto di vista del rafforzamento della diagnostica degli effettivi e dell'accudimento mirato gli stessi, come pure il riconoscimento precoce. Saranno inoltre valutati la qualità e la sostenibilità della formazione continua «ITB - ZoE PLUS Schwein».

2. Obiettivi

- **Gli obiettivi principali del progetto sono rafforzare la diagnostica degli effettivi e permettere l'accudimento mirato da parte dei veterinari degli effettivi in azienda.**
 - Sfruttando maggiormente le possibilità offerte dalla diagnostica di laboratorio per la definizione del quadro clinico / della diagnosi è possibile ottimizzare, grazie a interventi più mirati, l'accudimento degli effettivi da parte dei veterinari degli stessi (raccomandazioni, misure e trattamenti più idonei) consolidando così il loro ruolo nella gestione, con il risultato di una salute migliore degli effettivi di suini.
- **Nell'ambito del progetto si analizza se, grazie al prelievo mirato di campioni negli effettivi, i veterinari degli effettivi con una formazione specifica (ITB - ZoE PLUS Schwein) possono contribuire a una migliore diagnostica per questi ultimi (anche rispetto a PathoPig o a sua integrazione).**
- **Secondo questo approccio vanno quindi promossi il prelievo mirato di campioni negli effettivi da parte di tali veterinari qualificati (ITB - ZoE PLUS Schwein) e la conseguente diagnostica di laboratorio mirata.**
 - Sostenendo finanziariamente i veterinari degli effettivi nello svolgere prelievi mirati negli effettivi si punta a consolidare la loro prassi, le capacità e le conoscenze specialistiche in merito.
 - Il sostegno finanziario alla diagnostica di laboratorio da loro avviata promuove invece l'accertamento approfondito dei problemi negli effettivi.
 - Concretamente, si rafforzano le competenze dei veterinari degli effettivi nel distinguere e decidere autonomamente in quali casi sono indicati un prelievo mirato e la successiva diagnostica di laboratorio specifica e in quali è opportuno inviare l'animale o gli animali a un laboratorio per un'analisi anatomopatologica in una struttura per il sezionamento.

Altri obiettivi:

- Il presente progetto mira a rafforzare il legame fra veterinari degli effettivi e laboratori diagnostici contribuendo così alla migliore collaborazione fra le due parti. Promuovendo il prelievo di campioni per esami istologici si coinvolgeranno concretamente anche gli istituti di analisi patologica.

- Una competenza fondata e più approfondita dei veterinari degli effettivi, così come il rilevamento regolare e la valutazione centralizzata dei dati raccolti nell'ambito del progetto consolideranno la sorveglianza della salute degli animali e il riconoscimento precoce di problemi sanitari nella popolazione suina.

3. Struttura e svolgimento del progetto

3.1. Condizioni quadro

I veterinari degli effettivi sono l'elemento centrale del progetto e svolgono tutti i processi di trattamento di un caso.

=> I veterinari degli effettivi sono l'elemento centrale del progetto

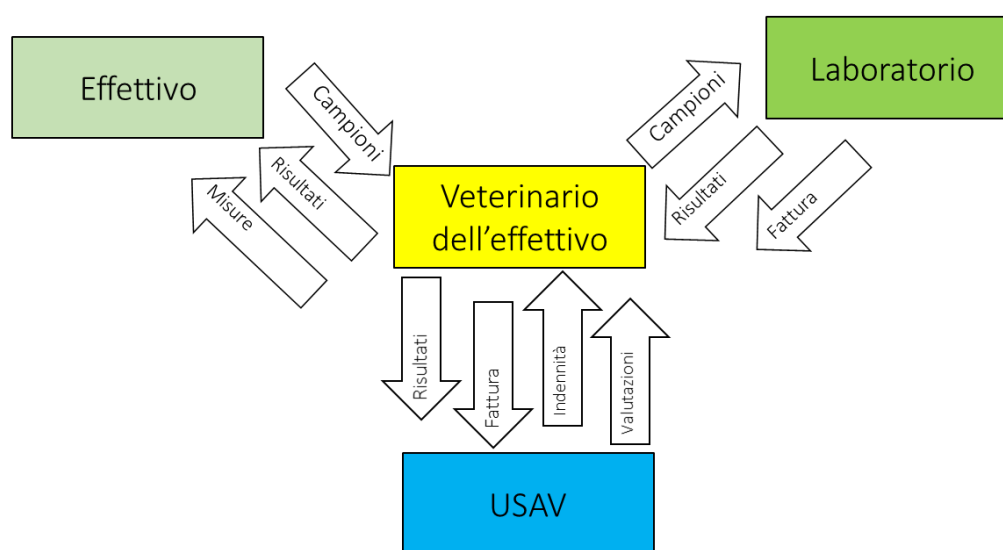


Immagine 1 I veterinari degli effettivi quali elemento centrale del progetto, presso i quali confluiscono tutti i processi di trattamento dei casi.

Condizioni quadro per i veterinari dell'effettivo partecipanti:

- Possono partecipare tutti i veterinari degli effettivi che all'avvio del progetto pilota hanno ottenuto il certificato di attitudine tecnica oppure hanno completato la frequenza della formazione.
- I veterinari dell'effettivo partecipanti si dichiarano disposti a documentare conformemente alle prescrizioni dell'USAV, ossia
 - a compilare in tutte le sue parti il modulo di anamnesi e diagnosi fornito dall'USAV e a trasmetterglielo.
- I veterinari dell'effettivo partecipanti accettano che le loro analisi e diagnosi documentate nei moduli di anamnesi e diagnosi siano valutate in forma anonima dal gruppo di accompagnamento del progetto.
- Durante la fase pilota i veterinari dell'effettivo partecipanti prendono parte ai gruppi di lavoro previsti (cfr. sezione 3.3).
- Tutti i dati provenienti dai veterinari dell'effettivo partecipanti sono trattati in modo confidenziale e inseriti nei rapporti in forma anonima/aggregata. Eccezione: in presenza di epizootia confermata o in caso di sospetto è necessario informare il veterinario cantonale competente.
- I veterinari dell'effettivo partecipanti possono fatturare all'USAV i prelievi mirati e le analisi di laboratorio alle condizioni definite (per maggiori informazioni si veda la sezione 3.2).

- A sostegno del progetto, le cliniche suine di entrambe le sedi VETSUISSE (BE e ZH) offrono un supporto telefonico costante al quale i veterinari dell'effettivo partecipanti possono rivolgersi per domande o chiarimenti in merito ai prelievi mirati nell'ambito del progetto stesso.

Criteri di inclusione per l'invio di prelievi mirati / casi:

- Si applicano gli stessi criteri per l'invio previsti dal programma PathoPig, ossia la manifestazione di uno o più degli elementi seguenti all'interno dell'effettivo:
 - aumento della morbilità e/o della mortalità;
 - sintomi anomali;
 - aumento dell'impiego di antibiotici;
 - problemi ricorrenti di resistenza alle terapie di origine sconosciuta.
- Analogamente a PathoPig è possibile computare prelievi mirati in massimo tre animali per ciascun effettivo e ciascun problema dell'effettivo.
- A seconda del caso i veterinari dell'effettivo partecipanti decidono quando è opportuno effettuare il prelievo mirato in azienda e quando va inviata l'intera carcassa tramite PathoPig.
 - Decidono inoltre quali campioni inviare a ciascun laboratorio.
 - È possibile conteggiare per il progetto gli invii a laboratori esteri esclusivamente se riguardano analisi precedentemente definite (cfr. l'elenco applicabile dell'USAV).
- In presenza di casi complessi o non chiari, una volta effettuato il prelievo mirato i veterinari dell'effettivo partecipanti possono in aggiunta inviare da 1 a 3 animali tramite PathoPig indicando obbligatoriamente nel modulo di anamnesi PathoPig l'avvenuto prelievo mirato.

3.2. Svolgimento

Prelievo di campioni e raccolta di dati in azienda:

- I veterinari dell'effettivo partecipanti prelevano i campioni idonei per il caso (organi, tamponi, liquidi corporei, ecc.) e li preparano per l'invio (identificazione, impacchettamento, domanda di analisi).
- Documentano nel modulo di anamnesi e diagnosi fornito le anamnesi, i risultati clinici e le diagnosi presuntive rilevanti riscontrati nell'effettivo e/o nell'animale/negli animali ed eventualmente i risultati evidenziati dopo l'apertura della carcassa.
 - Il modello di modulo è fornito dall'USAV e si basa su quelli previsti per PathoPig (modello combinato rapporto di anamnesi e autoptico).

Ulteriore procedura e documentazione da parte dei veterinari degli effettivi:

- I veterinari dell'effettivo partecipanti inviano i campioni e la domanda di analisi, insieme alla stampa del foglio «anamnesi» del modulo di anamnesi e diagnosi, a un laboratorio a loro scelta (cfr. 3.1) per ulteriori esami (istologici, batteriologici, virologici, parassitologici, ecc.).
- Successivamente, ricevono e raccolgono i risultati degli esami di laboratorio e li riportano costantemente nel modulo di anamnesi e diagnosi, nel quale inseriscono anche le misure terapeutiche introdotte o consigliate.
- In seguito al prelievo mirato, dopo un adeguato periodo di tempo stabilito a seconda dei casi dal veterinario (solitamente al massimo tre mesi dopo il prelievo mirato), si effettuano un'analisi di verifica o un controllo successivo di altro genere sull'effettivo (in base al caso, telefonicamente o sul posto) con cui i veterinari dell'effettivo partecipanti verificano il successo della terapia o delle misure consigliate.
- Concluso il caso (ossia quando tutti i risultati delle analisi, incluso il controllo successivo, sono disponibili) i veterinari dell'effettivo partecipanti inoltrano all'USAV il modulo di anamnesi e diagnosi elettronico **interamente** compilato (tramite e-mail a frueherkennung@blv.admin.ch)
- I veterinari dell'effettivo partecipanti inviano mensilmente all'USAV una fattura complessiva riguardante tutti i casi conclusi entro il limite di spesa e i prelievi mirati e le analisi di laboratorio svolti (si veda il facsimile della fattura all'USAV). L'USAV si assume le spese entro i limiti

stabiliti (cfr. tabella 1) soltanto in presenza di moduli di anamnesi e diagnosi elettronici interamente compilati.

Tabella 1 Elenco dei rimborsi massimi / contributi massimi per caso di prelievo mirato

Categoria di animali / attività	Prelievo di campioni e amministrazione (in CHF, IVA esclusa)	Averi laboratori di diagnostica (in CHF, IVA esclusa)
Lattinzolo / suino da ingrasso		
1	80.-	120.-
2	100.-	300.-
3	120.-	380.-
Scrofa / verro		
1	120.-	280.-
2	120.-	380.-
3	120.-	380.-
Controlli di verifica	30.-	-

Valutazione dei dati / documentazione:

- Come previsto per la procedura PathoPig, i moduli di anamnesi e diagnosi di tutti i casi di prelievo mirato sono archiviati presso l'USAV e i dati salvati in una banca dati centrale. Durante la fase pilota questi ultimi sono valutati dall'USAV.
- Un elenco in forma anonimizzata (privo di indicazione del veterinario dell'effettivo partecipante e dell'azienda) delle analisi svolte e di risultati e diagnosi riscontrati è consegnato a intervalli regolari a rappresentanti del gruppo di accompagnamento del progetto per una perizia. Quest'ultima serve per confrontare gli obiettivi di apprendimento del certificato di attitudine tecnica e identificare elementi specialistici o ambiti nei quali i veterinari dell'effettivo partecipanti presentano ancora incertezze in merito alla procedura corretta ed eventualmente una necessità formativa.

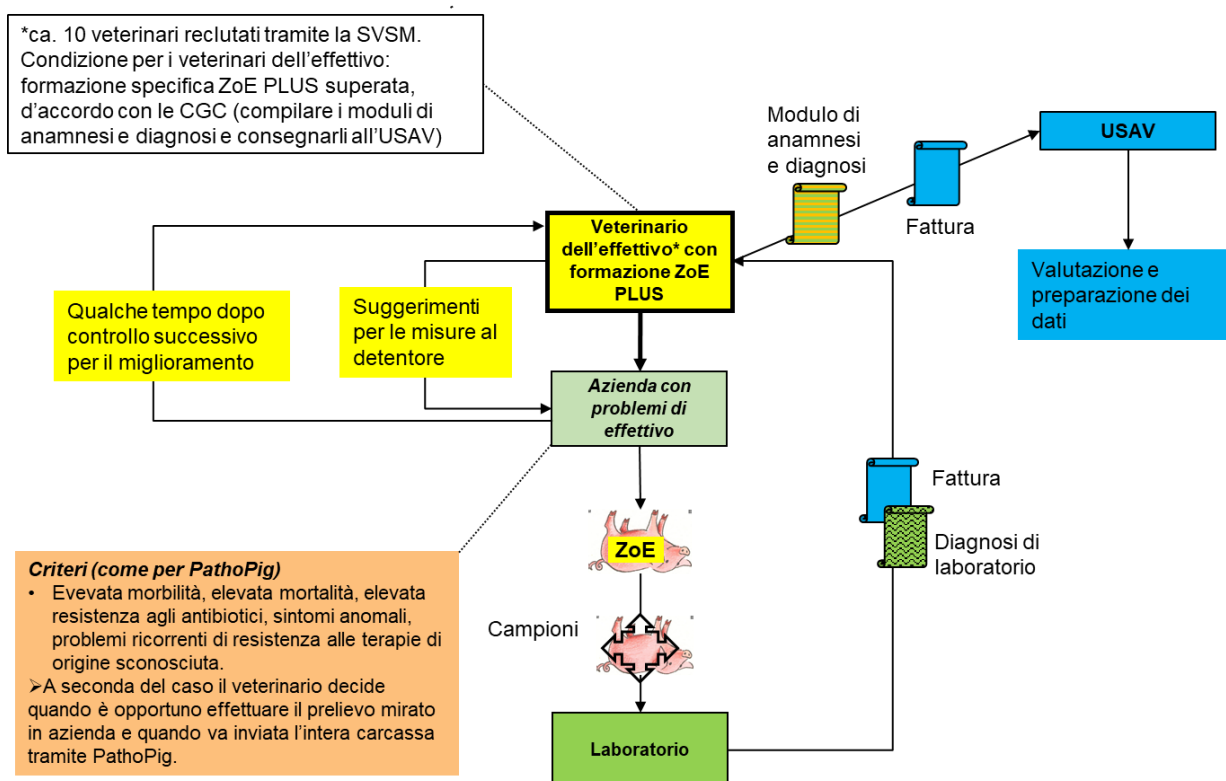


Immagine 2 Diagramma di flusso dei processi nel progetto pilota

3.3. Gruppi di lavoro

Il progetto pilota prevede l'organizzazione di gruppi di lavoro per i veterinari dell'effettivo partecipanti diretti dalle cliniche suine di Berna (prof. dott. Heiko Nathues) e Zurigo (PD dott. med. vet. Xaver Sidler) in collaborazione con rappresentanti del gruppo permanente di accompagnamento. Il loro scopo è permettere lo scambio reciproco dei partecipanti sulle esperienze acquisite e sullo sviluppo delle loro capacità e competenze negli ambiti dei prelievi mirati, della diagnostica e della gestione degli effettivi e la valutazione del progetto, così da poter trattare in modo mirato argomenti nei quali i veterinari dell'effettivo partecipanti vanno formati ulteriormente. Le tematiche saranno selezionate anche interpellando preventivamente i veterinari dell'effettivo partecipanti, ciascuno dei quali dovrà presentare alla direzione, prima dei gruppi di lavoro, un caso di prelievo mirato a scelta per un'eventuale discussione. Oltre a permettere la formazione e la formazione continua dei veterinari dell'effettivo partecipanti, la discussione dei casi offre al contempo la possibilità di verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi del progetto pilota. Inoltre, ai gruppi di lavoro l'USAV può presentare e discutere i risultati delle valutazioni generali (tendenze, qualità dei dati, fonti di errore, indicatori rilevanti per il riconoscimento precoce).

Nel corso del progetto sono previsti tre gruppi di lavoro (dopo circa 6, 12 e 18 mesi dal suo inizio) organizzati in due sedi diverse (regione zurighese sotto la direzione del PD dott. med. vet. Xaver Sidler e regione bernese sotto la direzione del prof. dott. Heiko Nathues) della durata di circa due ore ciascuno. Le spese per l'organizzazione dei gruppi di lavoro (locazione degli spazi, vitto) sono sostenute dall'USAV. I veterinari dell'effettivo partecipanti e i rappresentanti del gruppo di accompagnamento del progetto si assumono i costi per le risorse temporali e le eventuali spese di viaggio.

3.4. Tempistiche del progetto pilota

COSA	CHI	QUANDO
Selezione dei veterinari dell'effettivo partecipanti	SVSM, USAV	settembre – dicembre 2018
Incontro iniziale per il progetto	USAV, SVSM, gruppo di accompagnamento, veterinari dell'effettivo partecipanti	gennaio 2019
Gruppo di lavoro 1	Vetsuisse, veterinari dell'effettivo partecipanti, USAV	dopo ca. 6 mesi
Gruppo di lavoro 2	Vetsuisse, veterinari dell'effettivo partecipanti, USAV	dopo ca. 12 mesi
Gruppo di lavoro 3	Vetsuisse, veterinari dell'effettivo partecipanti, USAV	dopo ca. 18 mesi
Valutazione intermedia	USAV, gruppo di accompagnamento, mandatario esterno	dopo ca. 9 mesi
Conclusione della valutazione e decisione sul proseguimento del progetto	USAV, gruppo di accompagnamento, mandatario esterno	autunno 2020

4. Valutazione del progetto pilota

Il progetto pilota sarà valutato su due livelli:

- valutazione dell'efficacia della formazione continua con certificato di attitudine tecnica relativamente alle competenze specialistiche dei veterinari per il prelievo mirato di campioni;
- valutazione dell'efficacia del progetto relativamente al consolidamento della salute dei suini e del riconoscimento precoce ottimizzando la diagnosi e l'accudimento degli effettivi, a completamento di PathoPig.

La valutazione si svolgerà in due parti:

- valutazione interna dal gruppo di progetto, principalmente nei gruppi di lavoro;
- valutazione di un mandatario esterno che analizzerà la banca dati dei casi dell'USAV e consulterà le parti interessate quali veterinari dell'effettivo partecipanti, laboratori, detentori di animali e gruppo di accompagnamento.